

I SISTEMI EUROPEI DI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI: PROFILI ORGANIZZATIVI E CONCORRENZIALI DI TRE MODELLI A CONFRONTO

Riassunto

A partire dagli anni Novanta con la direttiva 94/62/CE, anche nota come “Direttiva Imballaggi”, e in virtù del principio di “responsabilità estesa del produttore” si assiste in quasi tutti i Paesi europei alla creazione di sistemi di gestione aventi ad oggetto una particolare tipologia di rifiuti, gli imballaggi, costituiti tra imprese che hanno in tal modo fatto fronte in maniera collettiva alle proprie responsabilità ambientali.

La presente trattazione ha ad oggetto, per l'appunto, l'analisi dei sistemi europei di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio con particolare riferimento ai modelli italiano, tedesco e francese corredata da una indagine sulla natura giuridica, pubblica o privata, dei principali organismi in essi operanti e sui possibili rapporti tra attività economica e tutela dell'ambiente. Tali modelli gestionali, infatti, senz'altro efficaci ed efficienti da un punto di vista operativo, hanno altresì condizionato numerosi mercati sotto il profilo concorrenziale e sono oggetto di costanti attenzioni da parte delle Autorità garanti della concorrenza e del mercato nazionali e comunitarie.

Il primo capitolo del presente studio, intitolato *I sistemi europei di gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio*, offre una panoramica generale sulla vigente disciplina di diritto comunitario e interno relativa al settore ambientale, in particolare con riguardo alla gestione dei rifiuti, e precisamente i rifiuti da imballaggio.

Si analizzano, poi, i profili organizzativi e operativi di tre modelli di gestione degli imballaggi creati in ambito europeo (italiano, francese e tedesco).

Il secondo capitolo, intitolato *Il modello italiano: il sistema CONAI – Consorzi di filiera*, ha quale oggetto l'indagine sulla struttura e il funzionamento del *compliance scheme* nazionale, facente capo al Consorzio Nazionale Imballaggi.

L'analisi del CONAI quale soggetto di diritto passa attraverso la disamina della organizzazione interna del Consorzio, alla luce delle norme statutarie, delle funzioni istituzionali a questo attribuite e della sua dibattuta natura giuridica, esaminando le possibili ricostruzioni alternative (dottrinali e giurisprudenziali), fino a giungere a quella preferibile.

Il terzo capitolo, intitolato *I sistemi di gestione degli imballaggi e la disciplina della concorrenza*, concerne, infine, il rapporto e le possibili interazioni tra diritto ambientale, *rectius* la tutela dell'ambiente, e la normativa *antitrust* nazionale e comunitaria, in particolare con riferimento ai sistemi di gestione degli imballaggi analizzati nel primo capitolo. A più di un decennio dalla

creazione dei diversi modelli, resta infatti un problema di bilanciamento di interessi contrapposti, di costi e benefici, che si può riassumere nell'interrogativo: in che misura le regole concorrenziali devono cedere in nome di interessi generali, quale è la tutela dell'ambiente?